

Nella giungla delle «emittenti» private / 2

Publicità, grande anima del commercio e delle TV

Un mercato in aumento: diventa preminente il ruolo delle concessionarie nazionali - La formazione di gruppi e di catene - L'autosufficienza e l'ammodernamento tecnologico

ROMA — «Perché le grosse concessionarie sono entrate in campo? Ma per non farsi erodere i loro introiti da tanti cani sciolti. Per condizionare e al limite anche per soffocare tutto questo ribollire di iniziative». Il pubblicitario con cui parliamo si agita sulla sedia. «Fino a pochi anni fa il mercato era tranquillo. Prendi ad esempio una piazza come Bologna. La SPE con il Resto del Carlino controllava senza problemi la pubblicità locale. Ma quando cominciano a nascere delle emittenti, radio o tv, che la pubblicità la svedano, e distribuiscono il mercato, resta da fare solo una cosa: entrare nel ramo e ristabilire la situazione».

spinta non è tanto quella di estendere il proprio campo in formato. Sono le aziende pubblicitarie che vogliono allargare il proprio mercato. La «Manzoni», l'anno scorso, accanto ai 27 miliardi di pubblicità stampata, ne ha acquistati altri tre di pubblicità radiotelevisiva. Il gioco è grosso. L'anno scorso, le reti radio nazionali hanno introitato 36 miliardi di pubblicità. Ventimiliardi sono andati alle radio private, 5 miliardi alle radio estere che trasmettono in Italia. Il rapporto è molto più sbilanciato per quanto riguarda la televisione: 95 miliardi alle reti tv nazionali, 25 miliardi alle tv private, 15 miliardi alle tv estere.

torta sarà investito nei mezzi radiotelevisivi. E le emittenti private che di questo parlo sono circa 107, il 19% — sembra possano ritagliarsi fino al 30%. Vale a dire, nel 1980, oltre 80 miliardi.

«Le radio locali — dice il nostro pubblicitario — hanno maggiori possibilità di autosufficienza. Anche se ce ne sono di quelle che fanno pagare appena trecento lire un annuncio. A far funzionare una radio bastano poche centinaia di migliaia di lire di impianti e tre o quattro ragazzi con un po' di buona volontà. Ma per le televisioni è diverso. Molto più difficili. Ci vogliono tanti soldi, una professionalità sicura. Per fare una piccola televisione, le spese di investimento partono da 200 milioni. Ma c'è chi ha speso anche due miliardi. Come il gruppo di Rai 2 di Milano, che ha costruito il quartiere Milano 2. Si è messo in testa di fare anche il produttore televisivo. Ha preso come partner, tra i quattro registi brani per i quali lavorano 50 persone. Ha studi bellissimi: quelli della sede Rai di Milano, al confronto, fanno piangere. Con tutto questo, non ha ancora avuto un colpo da buco per quanto riguarda il centro delle spese, intendendo, che vuol dire i costi pubblicitari».

PROGRAMMI TV

Rete uno

- 12,30 ARGOMENTI - Industria chimica e territorio (colore)
- 13 TUFFILIBRI - Settimanale d'informazione libraria (col.)
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14 SPECIALE PARLAMENTO (colore)
- 14,45 UNA LINGUA PER TUTTI L'ITALIANO (colore)
- 17 CIRCHÉ DEL MONDO - «Un circo in città» (colore)
- 17,50 DIMMI COME MANGI
- 18,20 ARGOMENTI - Schede - Le cineteche italiane (colore)
- 18,50 L'OTTAVO GIORNO - L'Abbe Pierre: le comunità di Emmaus
- 19,20 HAPPY DAYS - Telefilm «Realtà di beneficenza» (colore)
- 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colore)
- 20 TELEGIORNALE
- 20,40 VIVERE DA VIGLIACCHI, MORIRE DA EROI - Film. Regia di Gordon Douglas con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills, Luciana Paluzzi, J. Whitmore (colore)
- 22,15 FRIMA VISIONE (colore)
- 22,30 ACQUARIO - Conduca in studio Maurizio Costanzo (col.)
- 23,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (colore)

Rete due

- 12,30 VEDO, SENTO, PARLO - Sette contro sette (colore)
- 13 TG2 ORE TREDECIME
- 13,30 EDUCAZIONE E REGIONI - Emilia-Romagna (colore)
- 17 IL MONDO AVVENTURA DI BABAR - Cartone animato (colore)
- 17,05 VIKI IL VICHINGO - Cartoni animati (colore)
- 17,30 SPAZIO DISPARI - «Sanguis come farmaco»
- 18 LA TV E I GIOCHI - La Svizzera (colore)
- 18,30 DAL PARLAMENTO - TG2-SPORT SERA (colore)
- 18,50 SPAZIO LIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 19,05 NICK CARTER, PATSY E TEN PRESENTANO: «Buonassera, carissimo»
- 19,45 TG2 STUDIO APERTO
- 20 IL MULINO DEL PO - Romanzo di Riccardo Bacchelli - «San Michele» con Raf Vallone, Tino Farraro, Giulio Lazzarini, Ava Nichols, Regia di Sandro Bolchi
- 22,40 CACCIA ALL'UOMO OCCULTO - Appunti sul cinema spagnolo (colore)
- 23,10 PROTESTANTISMO
- 23,30 TG2 STANOTTE

Swizzera

Ore 17,50: Telegiornale; 17,55: La principessa «Pili d'oro»; Ciao Arturo; 18,50: Telegiornale; 19,35: Obiettivo sport; 20,30: Telegiornale; 20,45: Civiltà; 21,35: Ricerca; 22,15: Telegiornale.

Capodistria

Ore 19,50: Punto d'incontro; 20: L'angolo dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Stella cadente; 21,25: Nikola Tesla; 22,45: Passo di danza.

Montecarlo

Ore 17,45: Disegni animati; 18: Paroliario; 19,15: Vita da strega; 19,50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: La battaglia del Sinai; 21,30: Telegiornale; 22: Telegiornale; 22,45: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO

Vivere da vigliacchi, morire da eroi (Rete uno, ore 20,40)

Classico film western, un po' violento e cinico, questo *Vivere da vigliacchi, morire da eroi* (titolo originale *Chako*) pare abbia diviso la critica: chi lo ha considerato un piccolo capolavoro sconosciuto giustamente da rivalutare, c'è chi lo ha liquidato con poche parole definendolo «dozzinale» e di routine. Girato nel 1967, la truccatura è già di casa in questo film. Il suo stile è quello di un western classico, con i suoi cliché, i suoi eroi indiani. Troviamo l'eroe pistolero, la soldataglia ubriaca e sordida, l'ufficiale cattivo, la bella donna (anzi sono due) che fa innamorare tutti, e via dicendo. Il forte sarà conquistato al suo esordio dagli altri indiani, ma il coraggio è «Chako» riuscirà a fuggire. Inutile dire che i personaggi e le psicologie sono tagliati con l'accetta, come si confa a questo tipo di film. La regia è di Gordon Douglas.

Acquario (Rete uno, ore 22,30)

ospite principale della popolare trasmissione curata e presentata da Maurizio Costanzo è questa sera Maurizio Arena, presente non in veste di attore ma in quella di «guardatore». Saremo i pareri — un po' consunti — del «divo», Arena, si è infatti dato alla professione della più antica delle medicine: la suggestione.

PROGRAMMI RADIO

Radiouno

GIORNALE RADIO: 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 20,45, 23; 6: Stanotte, stamane; 7: Lavoro (flash); 7,50: Stanotte, stamane; 7,45: La diligenza; 8,40: Intermezzo musicale; 9: Radio amico e amico; 10: Controcanto; 11,40: Incontri musicali del mio ti po; 12,05: Voi ed io; 13,40: Musicalmente; 14,30: L'Italia degli altri; 15,05: Rally; 15,35: Errore; 16,10: Musica; 16,30: 17,05: La notte di S. Giovanni (racconto); 17,30: Chi, come, dove, quando; 17,55: Obiettivo Europa; 18,25: C'era una volta un best; 18,55: Micromemorie; 20,10: Asterisco musicale; 20,30: Ermani; di Victor Hugo; 21,05: Musica nella sera; 21,30: Combinazione suono; 22,5 e 10: Oggi al Parlamento; 23,18: Buonotte da...

9,52: Storia di un provinciale; 10: Speciale GR2; 10,12: Sala F; 11,30: Spazio libero; 11,50: Il racconto del lunedì; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Il suono e la mente; 13,45: UFFO; 14,30: Musica; 14,55: Un bel concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro, donna; 10,55: Musica operistica; 11,55: Una bella sbornia (racconto); 12,10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15,15: GR5 cultura; 15,30: Un certo discorso musicale; 17: La scienza è un'avventura; 17,30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21,30: Te verde (racconto); 22: La musica; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

Radiotre

GIORNALE RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55; 6: Preudio; 7: Il concerto del mattino; 8,15: Un bel concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro, donna; 10,55: Musica operistica; 11,55: Una bella sbornia (racconto); 12,10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15,15: GR5 cultura; 15,30: Un certo discorso musicale; 17: La scienza è un'avventura; 17,30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21,30: Te verde (racconto); 22: La musica; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

Radiodie

GIORNALE RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,50, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7,45: Buon viaggio; 7,55: Un altro giorno; 8 e 45: Vi aspetto a casa mia;

In questo modo si formano i gruppi, le catene. Il ruolo delle concessionarie di pubblicità diventa preminente. La maggioranza delle tv locali sono ormai collegate a quattro grandi concessionarie nazionali. La Giuliano Re ha 45 emittenti con 66 stazioni. La GRT 32 emittenti e 52 stazioni. La Manzoni 23 emittenti e 33 stazioni. La Publiopi 19 emittenti e 14 stazioni (tutte quelle della catena cattolica emanazione di Famiglia Cristiana).

«Ormai, i tre quarti delle tv private in Italia sono di tipo commerciale. Operano cioè in concorrenza con le emittenti pubbliche. Il 30% degli investimenti pubblicitari privati si concentra su non più del 10% delle emittenti, quelle considerate più valide. «Il problema — spiega l'amico pubblicitario — è quello dell'autosufficienza. Per diventare autosufficienti bisogna avere molta pubblicità. E per attirare pubblicità, bisogna trasmettere programmi capaci di creare una buona audience».

A questo punto, le grandi imprese del ramo prendono l'ordine in mano la faccenda. Si mettono a produrre programmi di largo consumo, da tra-

Budapest: sugli schermi alla rassegna del cinema magiaro



Kovacs e Gabor: due modi di raccontare, una sola morale

DALL'INVIATO
BUDAPEST — L'apparato produttivo dell'attuale cinema ungherese non sembra aver tirato i ricami di sorta. Articolato in quattro gruppi autonomi — denominati Budapest, Ungheria, Dialog, Onisciti — correlati ad appositi organismi distributivi promozionali quali l'«Hungaro Film» (per l'estero) e il Mokep (per l'interno), esso realizza mediamente ogni anno circa venti lungometraggi a soggetto. Finanziata direttamente dallo Stato, la macchina cinematografica magiarica è stata, insomma, strutturata relativamente agli

«L'educazione di Vera» e «L'educazione di Vera» - Le sfasature tra apparato produttivo ed esercizio interno

Tra le opere proposte emergono per la loro forza polemica contro il conformismo del passato



La morte del regista di teatro Giovanni Poli

Le indicazioni del seminario del PCI ad Albinea

Una politica per la musica

tato con ritmo sempre teso in una concatenazione incalzante di soprassalti drammatici e senza trascurare acute notazioni psicologiche sull'inquietudine esistenziale dei personaggi, diviene così uno sdegno, durissimo atto di accusa contro l'ingranaggio della macchina stalinista attentissima ai ritmi astratti del potere e, per contro, spietata verso la dignità dell'uomo.

«Pubblicità in Italia 1978/79»

L'edizione di «Pubblicità in Italia» 1978/79, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1978.

COMUNE di CESENATICO

Avviso di gara
Il Comune di Cesenatico indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex colonia Baracca ad uso scuola Media posta in viale Garibaldi, angolo piazza Marconi.

preferite BREBBIA

le pipe non sono tutte uguali
LIMA PERU' lit. 550.000
MEXICO ar lit. 480.000

CENTRO STUDI AZIENDALI

in conformità degli annunci pubblicitari apparsi su questo quotidiano e dei manifesti affissi e diffusi in pubblici locali relativi a segnalazioni di corsi preparatori ai Concorsi emessi da vari istituti di Credito

comunica
che è ente autonomo indipendente dalle CASSE DI RISPARMIO segnalate
L'insegnamento didattico delle materie a sua volta segnalate è realizzato con mezzi e/o persone estranee agli istituti menzionati.